

Pubblica i tuoi articoli nelle nostre rubriche.



Home Benessere  
 Agopuntura  
 Alimentazione e Salute  
 Buddismo  
 EFT  
 Enneagramma  
 Ipnosi  
 Karma  
 Meditazione  
 Metodo X  
 My Mind  
 PNL,Psico e Seduzione  
 Poesie  
 Reiki  
 Sahaja Yoga  
 Sfondi motivazionali  
 Sport  
 Storie Profonde  
 Stress  
 Tantra  
 Yoga

Home Cultura  
 Animali  
 Astrologia  
 Arte  
 Cartoline  
 Cartoni anni 80  
 Cinema  
 Cosa fare se...  
 Cucina  
 Donne  
 Film e Trame  
 Galleria Immagini  
 Giochi e Emulatori  
 Guinness  
 Illusioni Ottiche  
 Le nostre inchieste  
 Mistero  
 Musica  
 Numerologia  
 Pазze storie  
 Persone famose  
 Proverbi  
 Salute  
 Scienza e Tecnologia  
 Sogni e Numeri  
 Sport  
 Telefilm anni 80  
 Test Drive  
 Test,Quiz e Curiosità  
 Video Divertenti  
 X-Web

Ricerca Home Directory Software Benessere Rubriche

Ricerca con Google  Cerca [Blog](#)

[Ricerca facile](#) [Directory](#) [Beliceweb.it](#) [Web](#) [Immagini](#) [Video](#) [Libri](#)



## Sedurre con l'indifferenza



Basta dunque desiderare per essere seducenti? Troppo bello per essere vero. E la lunga lista di mancate seduzioni, fallimenti che tutti, chi più chi meno, abbiamo conosciuto, lo prova. Talvolta può addirittura succedere il contrario. Secondo un esperimento condotto su un centinaio di

### Statistiche

Visite dal 04/11/2006 :



**1906797**  
640 utenti online

Sezioni Secondarie:  
Pagine 593.719



studenti all'università della Florida, ad avere maggiori chance di seduzione sono le persone che prima dimostrano indifferenza. Il test cercava di misurare le sensazioni di un gruppo di ragazzi che trascorrevano una serata insieme per la prima volta. Ovviamente i simpatici sono piaciuti di più rispetto a quelli sgarbati, ma a risultare più attraenti in assoluto sono stati quelli che da un approccio un po' freddo, nel corso della serata, sono progressivamente passati alla gentilezza, all'apprezzamento. Questo perchè un interesse graduale appare più sincero e fondato di un iniziale e immotivato entusiasmo. Un'arte, ma per tutti Secondo altre ricerche, questo atteggiamento, che equivale sostanzialmente al "fare i difficili" del buon senso comune, è però una tecnica ad alto rischio, difficile da mettere in pratica. Gli studi indicano che risulta davvero irresistibile chi riesce a dare l'impressione di essere interessato solo a quel determinato partner e indisponibile per chiunque altro. Sedurre è insomma un gioco divertente ma complicato. Che a volte inebria e a volte delude. La prima che ci provò fu Eva. Le bastò una mela per sedurre Adamo. Ma non aveva concorrenza. Nella vita di tutti i giorni ci vuole ben altro: accurate strategie, attenzione all'imponderabile e soprattutto rispetto dei tempi e delle fasi. Il fatto che sia difficile non vuole però dire che sia impossibile. Anzi: secondo gli esperti tutti possiamo colpire al cuore chi ci piace. Come? Scoprendo il nostro punto di forza e mettendolo in evidenza. Ma piacersi non sempre è facile come sembra. Chi ha dei dubbi sul proprio fascino potrebbe provare a fare un semplice esercizio: guardarsi allo specchio come se si trattasse di un'altra persona.

### **Di che cosa parlare con una donna.**

In genere quando si parla con una donna non conviene mai dire la verità nuda e cruda come è, soprattutto quando nel vostro passato c'è stata solo una serie di rifiuti e/o qualcuna che addirittura vi ha scaricato!

In casi così gravi conviene falsare la realtà e meglio ancora essere il più possibile reticenti nel parlare di aspetti riguardanti la propria sfera privata.

La seduzione come ho citato in altre parti di questo manuale è "un'opera fatta in differita" quando l'altra persona può immaginarci come meglio crede con i pochi e fumosi aspetti della nostra vita di cui l'abbiamo messa a conoscenza a bella posta".

Quindi fa d'uopo che il seduttore cerchi di conoscere quante più cose dell'altra persona e far sapere di se quanto meno cose possibili. Con questo sistema favoriremo l'immaginazione dell'altra persona che fantasticando su di noi potrà riconoscerci come il suo principe azzurro o uomo ideale.

Per quanto riguarda le ragazze italiane vi conviene imparare a memoria che: "sono terribilmente romantiche. Essere realisti con un'italiana è andare incontro a disfatta sicura. Non provano alcun desiderio di conoscere i fatti nudi e crudi, sono le più credule di questo mondo. Prendono tutto per oro colato con un entusiasmo che è spaventoso!". Volevo ricordare, che lo stesso contegno va mantenuto anche dopo che vi siete messi, perché all'inizio ci si mette quasi sempre perché c'è solo attrazione psicofisica ed un tiepido affetto, dunque, la pollastra si deve ancora innamorare di voi. Per tale motivo: mai abbassare la guardia.

### **I luoghi più adatti**

Qualunque ambiente può fare da cornice alla seduzione. Esistono però, come hanno dimostrato le ricerche, situazioni più favorevoli di altre. Condividere una forte emozione, per esempio, può far scoccare il colpo di fulmine. Le storie d'amore che nascono durante la guerra, ma anche quelle in vacanza ne sono la dimostrazione. In Canada, a Vancouver, gli psicologi hanno escogitato un esperimento per dimostrarlo: si è svolto

su un ponte sospeso che oscilla nel vuoto sopra un canyon. Un'affascinante ricercatrice si è messa a metà del ponte e ha cominciato a intervistare su un progetto di ricerca gli uomini di passaggio. Alla fine dell'intervista ha consegnato a tutti il suo numero di telefono e li ha invitati a chiamarla per fornire altri pareri. Il giorno dopo la maggior parte degli intervistati ha telefonato. Ma quando la stessa donna ha ripetuto l'esperimento in un luogo tranquillo, gli uomini che hanno telefonato sono stati meno della metà.

Anche l'eccitazione fisica legata al ballo, unita alla condivisione del divertimento, rende le persone più disponibili. Ecco perchè la discoteca, il luna park, i viaggi sono gli scenari più favorevoli alla seduzione. Fa sentire più vicini anche vivere un'esperienza che sia speciale per chi ne è coinvolto: superare un ostacolo, raggiungere una meta. Molti si trovano a sedurre o a essere sedotti frequentando un corso professionale, preparando insieme un esame, allenandosi in palestra, correndo nel parco ogni mattina alla stessa ora.

### **Il trucco per riconoscere se una ragazza ci sta.**

Spesso mi è capitato di uscire con una ragazza che voleva solo la mia amicizia o semplicemente che voleva essere portata a spasso in macchina.

Poi, col tempo ho acquisito una cartina tornasole per capire alla prima serata se una ci sta senza bruciarmi. Quando esco con una ragazza, la prima sera mi piace portarla al cinema.

Ci sediamo a fianco l'uno all'altra. Durante la proiezione mentre lei è distratta mi piace prenderle la mano nelle mie mani ed accarezzarla. Se lei, la ritira vuol dire che non ci sta o che non è ancora pronta. A quel punto quella sera non ci provo proprio.

Se se la tiene, invece, è disponibile e posso provarci. Facendo così, mi è andata sempre bene. La stessa tecnica potrebbe essere usata pure in altri contesti, cambia la forma, ma non il contenuto.

### **La sicurezza di sé.**

Spesso ho visto uomini insignificanti vicino a belle ragazze. A volte erano laidi e con i capelli untati, eppure erano in compagnia di donne bellissime. Dove stanno tutte queste doti misteriose che funzionano da calamita nei confronti delle femmine?

L'immaginario maschile individua la risposta nella presenza di individui superdotati, di uomini con un carisma naturale o roba simile. No! La verità sta altrove!

Non siamo in presenza di fenomeni da baraccone, ma di fronte ad una dote dell'animo che si chiama sicurezza di sé.

Chi è sicuro di sé ha queste convinzioni:

- crede nell'esito positivo delle sue imprese;
- è temerario (sprezzante del pericolo);
- non teme la concorrenza degli altri maschi.

Sono tre convinzioni che lo rendono vincente, ma c'è una quarta convinzione che gli serve a non far crollare la sua ferrea struttura mentale in caso di insuccesso:

- sminuire le sconfitte ed enfatizzare le vittorie.

Questa quarta convinzione lo aiuta a ridicolizzare tutte le volte che ha fatto buca.

È importantissimo questo processo mentale di riduzione significativa e di svilimento qualificativo e quantitativo dell'evento negativo, perché esso non fa crollare le certezze del sicuro di sé. Nella mente di un sicuro di sé una seduzione andata a male è un evento che non fa letteratura, viene ricordato solo per correggere la mira le volte successive. Al contrario, nella mente di un insicuro l'insuccesso viene depositato in memoria e gli viene dato un significato universale del tipo: "Lei non mi ha voluto, nessuna donna mi vuole!" Così cade nella disperazione più

cupa e spesso comincia ad odiare le donne. Il suo atteggiamento insicuro lo allontana emotivamente dal successo. Diventa timido, impacciato, privo di energia e convinto di non piacere alle donne. Con il loro atteggiamento di distacco nei suoi confronti tale convinzione si rafforza. Così l'ingranaggio lo schiaccia e non riesce più a trovare la via d'uscita.

L'iniziativa con le donne, invece di essere energica e convinta, diventa una serie di piccoli tentativi esplorativi fatti senza molta convinzione e naturalmente l'insuccesso arriva puntuale a riconfermare le sue teorie finché non smette di lottare chiudendosi a riccio in una ritirata strategica come un leone malconco che si lecca le ferite.

Magari è un bel ragazzo, con tutte le qualità per piacere a chissà quante donne e si comporta come il mostro di Notrédame.

Agisce come un cane bastonato e passa di rifiuto in rifiuto, di insuccesso in insuccesso. Ad un certo punto l'energia residua lo fa avere degli scatti di orgoglio: parte alla carica convinto di riuscirci, ma i suoi strumenti di penetrazione psicologica sono tarati, le argomentazioni poco convincenti. Un tipo del genere tende a riempire una donna di complimenti per ingraziarsela, ma calcando troppo la mano fa insorgere la convinzione nella testa di lei che si tratti di volgari bugie per adularla ed alla prima apertura mentale nei suoi confronti si sostituisce una sostanziale diffidenza. La cavalcata della disperazione si trasforma in un'altra immane tragedia come la lotta disperata di chi caduto nelle sabbie mobili si dimena per uscirne, ma alla fine muovendosi troppo accelera il suo sprofondare sino alla sua repentina morte. L'individuo diventa allora apatico, inattivo, non fa più tentativi per evitare di avere altre sofferenze come chi avvicinandosi troppo al fuoco fino ad ustionarsi, dopo lo evita con grande timore. Chi legge questo testo è molto probabile che si trovi in questa situazione o sia sulla strada di arrivarci. Prima di dare foga al mio spiegare le strategie vincenti per sedurre, è molto importante capire come uscire da questo stato di fatto o come risalire la china prima di ritrovarsi in tale situazione.

### **Cura dell'insicurezza di sé.**

Ci sono casi così gravi come quello descritto nel precedente paragrafo che sembrano tanto patologici da essere ritenuti incurabili.

È una terribile convinzione del soggetto che la sua situazione sia irreversibile, ma i fatti non stanno proprio così. Può succedere che da solo non riesca a tirarsi fuori dalle sabbie mobili, ma con i consigli di questo libro ce la farà.

In genere, la persona che soffre di questo problema tende a volerlo risolvere trovandosi una ragazza, ma la cura che intraprende funziona come la chemioterapia con il cancro, invece di sanarlo, spesso aggrava la malattia ancora di più indebolendo un fisico già provato. Il problema è molto grave perché è di tipo relazionale: l'insicurezza genera depressione, incostanza, in altre parole non fa vivere bene.

Il rapporto con il mondo spesso diventa conflittuale, fatto non di collaborazione, ma di sopraffazione. Così diventa un personaggio cattivo, losco, pieno di odio, freddo, antipatico, ma questa è solo la crosta esterna. Sotto rimane la dolcezza, la sensibilità, l'amore, la voglia di vivere comunque e nonostante tutto. Nella vita ci sono tante cose belle, che se non ci fossero trasformerebbero la nostra esistenza in un calvario.

Aveva ragione quello scrittore che parlando della macchina del tempo diceva che se qualcuno fosse andato indietro nel tempo fino all'epoca in cui è vissuta la prima farfalla e l'avesse uccisa, i nazisti avrebbero vinto la Seconda Guerra Mondiale.

Chi si fissa su un problema esistenziale si mette i paraocchi come l'hanno i cavalli: non vede le belle cose della quotidianità, non vede quando è bello il sole!

Ingigantisce il problema, ne fa una questione di vita o di morte. Come si interviene?

Il problema va sminuito, ridicolizzato, va scaricato di tutte le valenze universali che gli sono state date. Certo, non si può rendere sicuro di sé un insicuro da un giorno all'altro: ci vuole un periodo di decantazione del vecchiume che in lui si è depositato ed in cui prende atto un processo continuo di rivalutazione personale: per piacere agli altri, basta che piacciamo a noi stessi!

Un viaggio nell'ego è fondamentale in questa fase. Si deve ritornare indietro nel tempo all'epoca in cui il soggetto per la prima volta si piantò nella testa la convinzione di non piacere alle donne, così che possa ritrovare se stesso e non il relitto umano che è attualmente. Si deve andare all'origine del male per esorcizzarlo definitivamente. Il suo problema non sono le donne, ma il suo modo di concepire il suo rapporto con le donne e con il mondo intero. E' questo modo di concepire tale rapporto che genera il suo comportamento sbagliato, padre delle sue lacrime e delle sue frustrazioni. Il suo problema è un'idea sbagliata, piantata come un chiodo fisso nella sua mente. Può sembrare assurdo che tutti i guai di una persona possano insorgere a causa di un'idea, ma non sappiamo alcune cose.

Le idee autodistruttive si autoalimentano in quanto sono nate per un fatto negativo iniziale che le ha generate. Esse vengono poi rafforzate dagli insuccessi della vita. La vita di chi le ha è come l'agitarsi di una mosca nella tela di un ragno.

Per eliminarle si deve fare concettualmente tabula rasa di esse. Vanno smontate una per una e sostituite da idee rivalutative di se stessi. In questa fase essere un po' narcisi fa al caso. Solo riprogrammandovi il cervello, che in sostanza è un supercomputer, si può poi parlare di sedurre e di scienza delle sedurre: una scienza creata al culto della vita e della sua propagazione cromosomica.

La seduzione per simili soggetti deve cominciare solo dopo tale processo di riprogrammazione, quando gli umori distruttivi sono stati eliminati ed esorcizzati. Si tratta di ripulire la stalla dopo che ci sono passati i buoi. Solo quando sarà lucida come uno specchio, ovvero quando la nave avrà riempito la santabarbara si potrà parlare di seduzione.

Un soggetto attualmente in stato depresso-frustrativo ha poche speranze di risolvere il suo problema cercando di sedurre. Cadrà negli stessi errori tecnici e strategici delle volte precedenti: non sarà sicuro di sé, fallirà inesorabilmente. Nella piccola ipotesi di successo si ritroverà con una donna mantide ed all'interno della coppia sarà la parte che ama di più e che di più soffrirà in caso di separazione. In genere, in questi casi è sempre lei a lasciarlo, perché lui vede quella donna come una boa di salvataggio: perderla lo riprecipiterebbe nell'inferno in cui era vissuto prima di conoscerla. Un'ottima soluzione è il ricorso al sesso mercenario, che può essere un efficace strumento terapeutico nella fase di transizione a patto che si frequenti sempre la stessa donna per un po' di tempo e che tale via di fuga non surroggi definitivamente la priorità di trovarsi una propria donna.

Tale strumento è più efficace di una psicoterapia perché fa riacquistare l'elasticità mentale a chi è rimasto da solo per chissà quanto tempo.

### **La crudeltà.**

Cosa c'entra la crudeltà con la Scienza della seduzione? Molto, perché chi ha il cuore di marmellata non è un buon seduttore, ma un sedotto cronico. La donna che ci interessa potrebbe essere già fidanzata, se non addirittura sposata.

Non è mai bene innamorarsi di una donna se non la si conosce bene, almeno si deve sapere chi è, cosa fa nella vita e se è ne vale la pena di volerle bene.

L'ideale è quello di lasciarsi andare solo quando tante piccole cose ci

fanno capire che ci tiene un poco per noi e che prova un po' di amore. Alcuni lettori non saranno sicuramente in sintonia con quello che sto dicendo, ma ricordino: chi ha il cuore tenero é quasi sempre destinato ad indurirlo con i dispiaceri della vita. Dunque, innamorarsi é bello, ma mai per primi o quando ci sono amori impossibili. Perché soffrire le pene dell'inferno quando si può essere più menefreghisti? La ragazza che abbiamo adocchiato ci fissa, bene. Questo non significa, però, che si deve andare in pallone: l'uomo deve avere nei confronti della donna una posizione di superiorità tattica e strategica. Posizione di superiorità significa che ci si deve comportare come chi é sazio di donne e non come chi si fa le seghe dalla mattina alla sera perché non riesce a trovare una ragazza.

Non si deve fare capire che ci manca la ragazza, perché ciò ci metterebbe nella psicologia della controparte in minoranza. La donna si comporta con l'uomo a secondo di come lo vede o egli si dimostra. Se uno si mostra come il fessacchiotto sfigato in amore, la bella se ne approfitta perché conosce il suo stato di necessità. Si farà portare a spasso, in macchina, pretenderà che faccia il galante con lei e poi alla fine non solo da lui non si farà neppure sfiorare con un dito, ma avrà pure qualcun altro con cui farlo. Dunque, alle donne si deve dare l'impressione che di loro ne abbiamo avute tante e che da soli ci stiamo solo riposando un poco. L'uomo nelle avversità deve essere autosufficiente. In sostanza, non si può raccattare l'amore.

Chi ha problemi psicologici perché veramente disperato, può provare a portare un anello simile ad una fedina al dito anulare sinistro. Così egli potrà sentirsi l'uomo di una immaginaria donna e si sentirà più sicuro di sé. Quando la ragazza non c'è, la ci si deve inventare nella propria mente per andare avanti: gli uomini che hanno successo con le donne sono quelli che la ragazza già ce l'hanno o comunque quelli nella cui faccia non si legge lo stato di necessità. Il mondo si ritira quando uno cerca, si avvicina quando uno non cerca. Fate in modo che sia il mondo ad avere bisogno di voi! Col tempo si diventa crudeli e di conseguenza si diventa dilaniatori di cuori: impeccabili e precisi nell'ingannare il prossimo sul nostro effettivo stato d'animo.

In sostanza si deve imparare a non avere bisogno pressante delle cose che vi stanno a cuore. Ogni cosa che si fa é vana e non necessitata. Tra cinque miliardi di anni la Terra verrà risucchiata nel Sole. Se a quell'epoca sarà rimasto qualcosa di noi, esso verrà in ogni caso distrutto. A volte ci vuole molto di meno per ridurre in polvere i segni del nostro passaggio sulla Terra. Ogni cosa a questo mondo é vana perché non é destinata a durare in eterno. Se ragioniamo in questo modo, potremmo pensare che l'agire é inutile in quanto il frutto delle nostre opere é destinato ad essere distrutto, ma non é così. C'è qualcosa di spirituale, di metafisico in ogni cosa che facciamo. E' un qualcosa che rimane sempre con noi e che ci fa essere fieri di quello che abbiamo fatto. Anche un castello di sabbia costruito su una spiaggia con cura, con la sua breve esistenza può farci essere felici e fieri di noi stessi. Quando si fa l'amore quei dolci momenti si perdono nell'oblio, ma rimane dentro di noi un segno indelebile.

E' come se nelle nostre azioni, i nostri pensieri (o idee) si materializzano e quando esse sono finite ritornano ad essere pensieri( o idee), ma questa volta più belli perché sono pensieri che una volta sono stati azioni: sono pensieri che hanno avuto una loro materializzazione e per questo sono più belli.

Alla luce di queste mie conclusioni posso dire che ogni cosa pur essendo vana in senso materiale, a livello spirituale non lo é. Le azioni più sono belle e piacevoli e più quando ritornano ad essere semplici pensieri ci riempiono di gioia di vivere e di soddisfazione. Questa dovrebbe essere la molla che ci fa fare la differenza fra il niente ed un mare di notti d'amore.

La simpatia e gli standard di bellezza.

Durante i miei studi ho scoperto che una qualità che non deve mai mancare ad un uomo è la simpatia. Il Padreterno può fare un tizio brutto ed insignificante, ma la vera tragedia è se lo fa pure antipatico. Chi fa il musone si scava la fossa con le sue stesse mani. Essere allegri, scherzosi, semplici e spiritosi, a patto che non si vogliano fare battute a tutti i costi, rende la vita più facile ad un conquistatore soprattutto se è nato brutto o comunque non rientra negli standard di bellezza a cui fa riferimento la cultura contemporanea. La stessa cosa vale per chi è bello, perché ciò aumenta la sua capacità di fare colpo sulle donne di molti punti in percentuale.

Per quanto riguarda la bellezza, in teoria, una donna può innamorarsi di un perfetto maiale con occhiali tipo fondo di bottiglia, ma in pratica chi è magro, anche se è brutto, ha più possibilità di un ragazzo in sovrappeso o addirittura obeso, soprattutto se anche costui è brutto. A parità di bruttezza lo stesso uomo quando è magro ha più possibilità di sedurre le donne di quando ancora non si era messo a dieta, perché chi è grasso non piace a se stesso ed inibisce la carica erotica nelle ragazze. Volendo riassumere le tre caratteristiche fisiche indispensabili, le donne sono attratte di più da chi ha: begli occhi, un bel sedere, un ventre piatto e pettorali molto sviluppati.

### ***Fallimenti indolori***

Sedurre fa bene, certo, c'è il rischio di fallire. Ma poichè nei rituali di seduzione si procede per gradi, il gioco può essere interrotto in qualsiasi momento, e l'insuccesso non è quasi mai plateale. Nessuno, infatti, si azzarda in genere a chiedere a una persona appena conosciuta di fare del sesso. Prima di un approccio così esplicito si cerca di farsi un'idea delle probabilità di successo. Contemporaneamente si controlla se l'oggetto delle nostre attenzioni ci osserva. Se è così, con un po' di coraggio si può passare a una seconda fase: l'avvicinamento. Man mano che il corteggiamento prosegue, la coppia supera la diffidenza iniziale, le distanze si accorciano.

### **Sincronizzazione**

In questa fase si realizza un curioso fenomeno che gli scienziati chiamano "sincronizzazione motoria". In pratica a ogni azione dell'uno segue, con tempi di reazione che si riducono progressivamente, un'azione di risposta dell'altro. Gli esperti, ricorrendo a cineprese ad alta velocità per scomporre i movimenti, hanno scoperto che quando la seduzione è in una fase avanzata l'eco di un gesto si verifica dopo mezzo secondo. Due individui che, qualche giorno prima, non si conoscevano acquistano in poco tempo una sincronia di movimenti e una sintonia di pensiero rara anche in gemelli abituati a convivere da sempre. Se uno accavalla le gambe lo fa anche l'altro, se sono seduti a un tavolo hanno entrambi lo stesso atteggiamento, se lei parla lui annuisce ancora prima che lei finisca la frase. Basandosi su questi segnali si può stabilire fin dall'inizio se l'approccio è destinato ad avere successo. Una sequenza di avvicinamento graduale, come questa, serve a evitare lo smacco a chi non supera l'esame. Ma offre anche un altro vantaggio: dà la possibilità ai partner di conoscersi, valutando il livello di compatibilità e quindi la possibilità, in ultima analisi, di costruire una famiglia insieme. Se infatti è l'attrazione fisica a spingere per primo un uomo e una donna a conoscersi, quando si tratta di costruire una storia d'amore entrano in gioco le affinità elettive: un insieme di punti in comune sul modo di intraprendere la vita, pensare ed esprimere i sentimenti. Anche se ognuno ha il suo metodo, insomma, gli studiosi sono riusciti a scoprire che i gesti che accompagnano l'approccio, e le tappe di questo, sono spesso uguali.

### **Un gioco in otto fasi (Le otto tappe di Desmond Morris.)**

L'antropologo britannico Desmond Morris individua otto fasi del gioco della seduzione. Le fasi fondamentali del gioco non cambiano se a condurre il gioco è un uomo o una donna, se il seduttore è una persona esperta o alle prime armi. Mutano solo le tecniche: c'è chi fa vibrare le corde della tenerezza, chi gioca la carta dell'ironia, chi quella della sensualità.

#### ***PRIMA TAPPA: la scelta.***

In qualsiasi situazione, la prima cosa da fare è guardarsi attorno per scegliere tra i possibili candidati chi più ci attrae. Dopodiché in genere escogitiamo il modo per stabilire un contatto con lo sguardo che sembri casuale. Fissare gli estranei può apparire infatti un atteggiamento di minaccia, pertanto è necessario aggirare il problema.

#### ***SECONDA TAPPA: contatto.***

Possiamo segnalare il nostro interesse con un sorriso oppure semplicemente con uno sguardo. Guardare negli occhi è una regola che vale anche in molte altre situazioni. Non per nulla guardiamo in faccia le persone con le quali vogliamo parlare: chi rifiuta di guardarci rifiuta la conversazione. Una prova? Il fatto che i baristi servono per primi i clienti che li guardano dritti negli occhi.

#### ***TERZA TAPPA: conoscenza.***

Se il sorriso o lo sguardo vengono ricambiati, facciamo il passo successivo: cerchiamo di conoscerci. In questa fase la conversazione va appena oltre le presentazioni. Chi fa parte di un gruppo e si conosce già, di solito decide di fare qualcosa insieme: servire da bere agli amici, scegliere della musica, per esempio. Se questo primo approccio rivela un partner non adatto, si può rinunciare senza offendere i sentimenti altrui.

#### ***QUARTA TAPPA: occhi negli occhi.***

Quando si decide di andare oltre, ci si guarda l'un l'altro negli occhi. Il piacere del contatto visivo è una caratteristica inconfondibile della seduzione. Così facendo possiamo controllare il grado di dilatazione delle pupille della persona che abbiamo di fronte. Se gli occhi del partner presentano enormi pupille nere, vuol dire che suscitiamo una reazione positiva.

#### ***QUINTA TAPPA: contatto fisico.***

Un altro segno di accettazione è il permesso di toccare. Inizialmente è un contatto senza particolari significati: si sistema la sciarpa al collo del partner, gli si scostano i capelli dal viso, gli si prende la mano con la scusa di aiutare. Anche una semplice stretta di mano più lunga del solito durante le presentazioni può avere lo stesso significato. Il primo contatto fisico tra due persone che si attraggono a vicenda assume spesso un'intensità enorme. Anche se dura pochi attimi e riguarda parti del corpo poco erogene.

#### ***SESTA TAPPA: fianco contro fianco.***

Il passo successivo è il braccio intorno alla spalla, seguito dal braccio intorno alla vita, che implica maggiore intimità: i corpi si avvicinano e i fianchi si toccano.

#### ***SETTIMA TAPPA: baci e abbracci.***

Giunge così il momento dell'abbraccio accompagnato, nella maggior parte delle culture, dal bacio sulla bocca.

**OTTAVA TAPPA: carezze sulla nuca.**

Le carezze sulla nuca e sul viso costituiscono una fase ulteriore. Questi contatti apparentemente poco importanti indicano una profonda intimità perchè la testa è una parte del corpo molto vulnerabile. Quindi, prima concedere al partner piena libertà di accarezzarla, si deve essere instaurato un grande senso di fiducia.

Fonte : <http://www.dottorstranamore.it/>  
09/08/2007

[\[Stampa\]](#) - [\[Altri articoli della stessa categoria\]](#)

Numero di accessi a questa pagina : 198

---

Questo sito è stato totalmente realizzato da R.Sancetta utilizzando Web Maker © Copyright 1991 - 2008 | [www.beliceweb.it](http://www.beliceweb.it) © 2001 - 2008 |

[Home Page](#) | [Disclaimer](#) | [Privacy](#) | [Copyright](#) | [Mappa del sito](#) |  
BeliceWeb.it non è collegato ai siti recensiti e non è responsabile dei loro contenuti  
[^ Torna Su ^](#)